



Flash 2013 N. 19

tel. 06.4746128 fax 06.233.225.013 www.uglintesa.it

Ministeri – Agenzie Fiscali – Enti Pubblici - Ricerca – Enti ex art. 70

martedì 27 agosto 2013

Si torna a parlare di efficienza della P.A. E dobbiamo ascoltare altre favole.

Lunedì 26 agosto il Governo ha varato una serie di norme che riguardano la P.A. che hanno fatto gran rilievo sulle prime pagine dei giornali e dei TG.

Noi, che nella PA ci viviamo e la conosciamo più dei politici e dei ministri, possiamo legittimamente fare qualche osservazione in merito.

La “*sanatoria sui precari*” è roba datata e preannunciata alle OO.SS. da mesi. In effetti da anni si va avanti a rinnovi di sei mesi, mentre stavolta si è voluto scegliere una soluzione apparentemente definitiva: il Concorso con riserva di posti.

Una soluzione che non accontenterà tutti ma che almeno mette un punto fermo a questa sarabanda di rinvii e proroghe. Ora si aprirà la partita della attuazione e non sarà cosa semplice.

Le novità contenute nel decreto sono altre:

- 1) Questo Governo prenota l'assunzione di 120 raccomandati di alto livello: “*Faremo 120 assunzioni qualificate di alto livello: persone di esperienza europea*”. E questo con la scusa di voler sfruttare completamente i fondi strutturali europei che, per qualche motivo, misterioso ma non tanto, l'Italia non riesce mai a utilizzare completamente.
- 2) “*Il taglio del 20% di tutte le auto blu*”.

Se fossero state realmente tagliate le auto blu tutte le volte che questo è stato detto dai vari governi che si sono succeduti negli ultimi 20 anni, adesso anche il Presidente della Repubblica andrebbe in autobus.

E invece si tratta di un ulteriore annuncio propagandistico che non tiene conto, volontariamente, della differenza tra auto di servizio, di rappresentanza, per la sicurezza, contratti di noleggio... Insomma ogni Capo, sottocapo, vicecapo o chiunque sia vagamente a capo di un ufficio di livello dirigenziale di prima fascia, fruirà ancora di autista a disposizione a nostre spese (dichiarate dallo stesso governo corrispondenti a 1 miliardo di euro). E se teniamo conto che proprio in Presidenza del Consiglio (a casa di Letta insomma) vi sono 2300 dipendenti e 400 dirigenti, tra cui diversi Capi Dipartimento che hanno sotto di loro solo alcune unità di personale, ci rendiamo conto di quanto sia ridicolo questo nuovo taglio.

- 3) L'ammissione della spesa per le consulenze. Lo stesso Governo ammette che per consulenze si spendono ulteriori 1,2 miliardi di euro e minaccia di farle pagare ai dirigenti che le hanno autorizzate.

Ma il problema (che è noto anche al Ministro) è strutturale: La Funzione Pubblica non ha alcuna autorità impositiva sulle PA perché sono regni il cui monarca assoluto (Presidente, Capo Dipartimento, Direttore ...) è assolutamente autonomo nelle sue scelte ed è impossibile da sanzionare, a meno che non la faccia proprio grossa e davanti a molti testimoni.

A fronte di un rinnovo del Contratto (che costerebbe circa 3 miliardi), si spendono 2,2 miliardi per scarrozzare migliaia di dirigenti, talvolta con parenti annessi, e per pagare profumatamente consulenti di cui la PA può fare tranquillamente a meno.

Per finire, ma giusto per ricordarlo, domandiamoci: Cosa ha fatto davvero Letta per tagliare i costi della politica?

Quali provvedimenti ha messo in atto per togliere i privilegi della Casta, per ridurre il numero dei parlamentari, per le pensioni d'oro, e tanto altro ancora?

Letta si vanta tanto dei decreti-legge che il CdM è stato capace di varare, ma non serve un'analisi attenta per capire che alla Casta, finora, non è stato tolto proprio niente.

Segretario Generale
Francesco Prudeniano